

## Unigrà, premio fino a 750 euro ai dipendenti presenti in fabbrica

Tra le misure anche una copertura assicurativa sanitaria attivata per tutti i propri lavoratori

### CONSELICE

L'amministratore delegato del gruppo agroalimentare Unigrà, Gian Maria Martini, ha varato un piano straordinario di bonus salariali, che va ad aggiungersi a quello di 100 euro previsto dal dl "Cura Italia", come speciale riconoscimento dell'impegno dei dipendenti presenti in fabbrica durante l'emergenza Coronavirus, che con il loro lavoro stanno garantendo la continuità produttiva.

L'operazione prevede il riconoscimento di una maggiorazione di stipendio ai lavoratori impegnati nelle attività operative di



Lo stabilimento di Conselice

produzione, logistica e servizi, che ammonta a 750 euro lordi, parametrata all'effettiva presenza in azienda durante il periodo che va dal 9 marzo al 24 aprile.

Unigrà ha inoltre deciso di attivare una copertura assicurativa sanitaria a favore di tutti i lavoratori dipendenti delle aziende del Gruppo, compresi quelli in smart working, in caso di contagio da Covid-19. Detta polizza va ad ag-

giungersi al rafforzamento delle procedure per la salvaguardia e la sicurezza del proprio personale sul luogo di lavoro e delle misure di prevenzione e sicurezza alimentare messe in atto dall'azienda fin dall'inizio dell'emergenza, nel pieno rispetto delle disposizioni governative e regionali. Tra queste, anche l'adozione di un piano organizzativo per favorire al massimo, ove possibile, lo smart working.

«Abbiamo ritenuto giusto e doveroso - ha commentato Gian Maria Martini - premiare chi con il proprio lavoro quotidiano, affrontando le comprensibili paure che ovviamente tutti stiamo vivendo in questo momento, ha garantito continuità alla nostra filiera alimentare, che è fra quelle strategiche per il Paese in questo periodo di emergenza Covid-19».

Questo riconoscimento vuole dunque essere «un modo per ringraziare concretamente il loro impegno, che va a beneficio di tutti i nostri dipendenti (oltre 600 nel solo stabilimento romagnolo) e che dimostra attaccamento all'azienda e grande senso di responsabilità a tutela, più in generale, di tutta la filiera alimentare».